

A ottobre al via il master per tecnologi 4.0 di linea e commerciali

Post-laurea. Sede all' UniMore, stage nelle imprese del distretto All' appello mancava solo la ceramica tra i vari materiali da costruzione, ma dal prossimo anno scolastico anch' essa avrà un master di II livello ad hoc per formare super-tecnici 4.0 di prodotto, di processo e di mercato. Un percorso di specializzazione di 1.500 ore che si snoderà tra aule e aziende della via Emilia a partire da ottobre, messo a punto grazie al lavoro di squadra tra Confindustria Ceramica, Federchimica Ceramicolor, Università di Modena e Reggio Emilia, Alma Mater di Bologna e Centro ceramico. Il Master in "Impresa e tecnologia ceramica", presentato ieri, rappresenta un cambio di passo epocale per l' industria italiana di piastrelle, sanitari, stoviglie, «perché colma una lacuna formativa che le aziende di altri

settori come legno, vetro, materiali polimerici, avevano già affrontato. I forti investimenti in tecnologie portati avanti negli ultimi anni dalle industrie ceramiche hanno reso evidente e urgente l' esigenza di avere personale più preparato dal punto di vista sia tecnico sia manageriale», spiega Maria Chiara Bignozzi, condirettore scientifico del nuovo progetto e direttore del Centro ceramico, ente di ricerca e sperimentazione per l' industria ceramica, nonché laboratorio di ricerca della Rete regionale Alta tecnologia, co-gestito da Università di Bologna, Confindustria Ceramica e Legacoop Produzione e Servizi. Due i profili professionali che dal luglio 2020 saranno operativi sul mercato: tecnologo di prodotto e processo ceramico e tecnico commerciale dell' industria ceramica. «Il percorso di studi è strutturato in 13 moduli didattici di cui sette di taglio scientifico-tecnologico (materie prime, prodotti, processi, logistica, sostenibilità ambientale e normative europee e internazionali) e gli altri di stampo manageriale (marketing, people e project management), per un totale di 60 crediti formativi, ovvero 1.500 ore tra 320 ore di lezioni frontali in aula, 280 ore di didattica complementare, 400 ore di stage,



altrettante di studio individuale e 100 ore di prova finale», entra nel dettaglio il direttore del master, Tiziano Manfredini, professore del dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell' UniMore, sede del nuovo corso post laurea, con la partnership del Dicom-Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali dell' Università di Bologna. I docenti dei due atenei si alterneranno in aula con manager e tecnici delle aziende ceramiche del distretto sassolese, che non si limiteranno perciò a ospitare gli specializzandi per gli stage, ma daranno un forte contributo anche alla parte didattica. «Incanalare in un percorso istituzionale accademico esigenze reali e pressanti delle aziende e del mercato, rispettando regole e procedure del sistema universitario è sempre l' aspetto più complicato, ma ce l' abbiamo fatta», commenta Manfredini. Il Master si svolgerà da ottobre 2019 a luglio 2020 con un minimo di 10 iscritti e un massimo di 30, il costo sarà di 5mila euro, ma le associazioni del settore mettono a disposizione una dozzina di borse di studio per coprire la metà del costo e supporti economici potranno venire anche da singole imprese. «Il corso sarà tutto in italiano - spiega Bignozzi - perché il know-how e l' expertise della ceramica sono totalmente made in Italy ed è bene salvaguardarli». © RIPRODUZIONE RISERVATA.